

===== STATUTO =====

===== Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori =====

===== - Sezione Provinciale di Taranto =====

===== - Organizzazione di Volontariato =====

===== - Ente del Terzo Settore =====

Allegato *B*

al N° Rep. *29053*

al N° Racc. *1475*

===== TITOLO PRIMO =====

===== Denominazione - Sede - Scopi - Durata =====

===== Articolo 1 - Denominazione =====

E' corrente l'Associazione provinciale di Taranto, di seguito chiamata "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione Provinciale di Taranto - Organizzazione di Volontariato - Ente del Terzo Settore", anche brevemente denominata "LILT di Taranto OdV", quale articolazione territoriale della LILT nazionale. =====

===== Articolo 2 - Sede =====

1. L'Associazione provinciale ha sede nel Comune di Taranto. =====

2. Il Consiglio Direttivo Provinciale potrà, con propria deliberazione, modificare l'indirizzo della sede all'interno del medesimo Comune e potrà istituire e sopprimere delegazioni fiduciarie, uffici e/o strutture tecniche amministrative, nell'ambito territoriale provinciale, previo parere della Sede Centrale della LILT. =====

===== Articolo 3 - Tipologia e Durata =====

1. L'associazione, opera a livello provinciale come entità

74121 Bruno

Taranto

Carlo
Mariangela

rapportata alla LILT, ferma restando la propria natura di
 organismo costituito su base associativa autonoma e
 disciplinata dalla normativa di diritto privato ed in
 armonia con quanto in materia disposto dal Codice per il
 Terzo settore. Ha durata illimitata, fatta salva l'adozione
 dei provvedimenti straordinari disciplinati dallo Statuto
 nazionale relativamente al riconoscimento concesso
 all'Associazione di qualificarsi quale associazione
 dell'Ente da parte del Consiglio Direttivo Nazionale della
 LILT, per gli aspetti che rapportano l'Associazione alla
 struttura centrale.

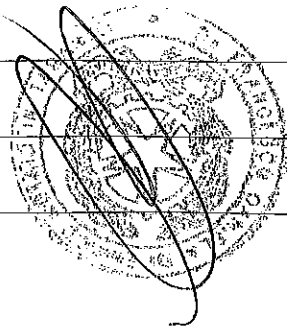
2. L'Associazione ha durata illimitata fatta salva
 l'adozione, da parte del Consiglio Direttivo Nazionale della
 Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, dei
 provvedimenti straordinari disciplinati dallo Statuto
 Nazionale.

Articolo 4 - Scopo

1. L'Associazione, che assume come compito primario la
 promozione della prevenzione oncologica, socio-sanitaria e
 riabilitativa non ha finalità di lucro e persegue, in
 particolare, gli scopi previsti dall'articolo 2 dello
 Statuto nazionale della LILT, con le modalità ivi descritte. =

A solo scopo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione
 ha per oggetto il perseguimento delle seguenti finalità:

a) la diffusione dell'informazione e dell'educazione alla



salu
 b)
 sens
 conv
 soci
 c)
 alla
 di
 d)
 soc
 e)
 div
 del
 f)
 pre
 g)
 psi
 and
 ris
 sul
 h)
 di
 i)
 sc.
 l)

di salute e alla prevenzione oncologica; =====

e b) l'organizzazione e la diffusione di campagne di sensibilizzazione delle persone e degli organismi pubblici, in convenzionati e privati, che operano nell'ambito il socio-sanitario e ambientale; =====

ione c) la promozione di iniziative di formazione e di educazione tutto alla prevenzione oncologica, anche nelle scuole e nei luoghi esso di lavoro; =====

ione d) la formazione e l'aggiornamento del personale ella socio-sanitario e dei volontari; =====

alla e) la promozione della partecipazione dei cittadini e delle =====

alva diverse componenti sociali alle attività di prevenzione ella della LILT; =====

dei f) la realizzazione di studi e ricerche nel campo della tutto prevenzione oncologica e dell'oncogenesi; =====

===== g) le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza =====

===== psico-sociale, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, la anche attraverso le varie espressioni del volontariato, nel a e rispetto della normativa concernente le singole professioni in sull'assistenza socio-sanitaria; =====

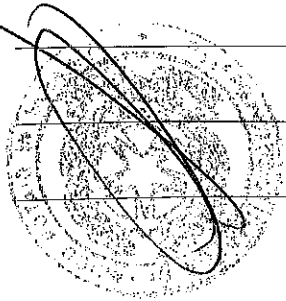
ello h) l'assistenza anche materiale e finanziaria agli ammalati e. = di tumore che ne abbiano bisogno e alle loro famiglie; =====

ione i) il finanziamento o acquisto diretto di apparecchiature =====

===== scientifiche-mediche-terapeutiche per patologie oncologiche; =

alla l) l'acquisto, affitto, noleggio o presa in locazione

finanziaria di strutture e di attrezzature di ogni tipo per
 le attività che l'Associazione si propone; =====
 m) la gestione in proprio o a mezzo di terzi di strutture
 assistenziali e ambulatoriali anche mediante la promozione e
 la costituzione di Cooperative, Associazioni, Società o
 altro a ciò destinati; =====
 n) l'interscambio di informazioni con organizzazioni
 similari; =====
 o) la raccolta del supporto finanziario pubblico e privato
 per il potenziamento della lotta contro i tumori; =====
 p) la promozione di iniziative per il miglioramento della
 qualità di vita e dell'assistenza oncologica; =====
 q) altri compiti che possono essere attribuiti dalle leggi o
 da altre fonti normative; =====
 r) ogni altra attività collaterale che possa essere svolta
 in maniera funzionale, ma pur sempre sussidiaria e non
 prevalente, rispetto alle precedenti e che sia utile al
 raggiungimento degli scopi istituzionali dell'associazione. =
 Nel perseguimento degli scopi sociali la Sezione Provinciale
 collabora e si coordina con le amministrazioni, le
 istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali, regionali e
 territoriali pubblici e privati che operano nell'ambito
 socio-sanitario, ambientale, veterinario ed educativo,
 sottoscrivendo contratti, accordi, intese in particolare
 con: =====



per - le amministrazioni, le istituzioni, gli enti e gli
organismi nazionali, regionali e territoriali che operano
nell'ambito socio-sanitario, ambientale e della prevenzione
oncologica in particolare; =====
- le istituzioni, gli enti e gli organismi che operano a
livello internazionale nel campo della prevenzione
oncologica e della cancerogenesi, nelle relative attività di
ricerca e studi; =====
- le istituzioni scolastiche, i clubs e le associazioni di
servizio, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, le
Forze Armate. =====
Allo scopo di conseguire risorse per il raggiungimento delle
sue finalità l'associazione potrà anche stipulare contratti
di collaborazione, consulenza, convenzione, programmazione
ed assistenza, sponsorizzazione e collocazione di spazi
espositivi, divulgazione di marchi e di prodotti (libri,
pubblicazioni a stampa, atti, videofilm), con enti, imprese
e/o persone fisiche che operano specialmente nei settori
farmaceutico, biomedico, o medicale. =====
2. Le cariche associative, le prestazioni dei soci e dei
volontari sono gratuite. =====
3. Nell'ambito del territorio provinciale essa promuove ed
attua le attività e le iniziative di cui all'art.2 dello
Statuto nazionale della LILT. =====
4. Tali attività, peraltro, sono riconducibili

nell'esercizio di interesse generale dettate dall'art. 5 del
Codice del terzo settore che vengono svolte
dall'Associazione per finalità civiche, solidaristiche e di
utilità sociale, prevalentemente secondo la propria natura
associativa di cui all'art. 1 ed in particolare quelle
ricomprese nell'art.5 comma 1 lett a), b), c), d) g), h) e
i) del Codice del terzo settore. =====

5. L'Associazione, per il raggiungimento degli scopi
statutari persegue la raccolta del supporto pubblico e
privato. =====

===== TITOLO SECONDO =====

===== Categorie di soci e quota sociale =====

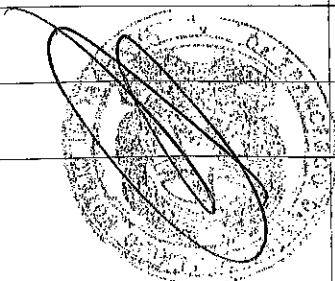
Articolo 5 - Compagine associativa =====

1. L'Associazione provinciale è formata dalle seguenti
categorie di soci, così come regolamentate dall'art.3 dello
Statuto della LILT: =====

- soci ordinari; =====
- soci sostenitori; =====
- soci benemeriti; =====
- soci onorari. =====

2. Possono essere soci le persone fisiche, le persone
giuridiche pubbliche e private, gli enti nonché le
associazioni non riconosciute, tutte prive di scopo di lucro.

3. La classificazione delle suddette categorie di soci
avviene secondo quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto



del	nazionale della LILT. =====
volte	4. L'Associazione provinciale, previa adozione di apposito
e di	regolamento deliberato dal Consiglio Direttivo Provinciale e
natura	notificato alla Sede Centrale può conferire attestati di
nelle	onore e funzioni onorarie ai soci che si siano
h) e	contraddistinti per meritoria attività a sostegno della
=====	LILT, sentito il parere della Sede centrale. =====
scopi	5. L'Associazione provinciale è tenuta, in base al rapporto
co e	associativo, a comunicare entro e non oltre il 31 gennaio di
=====	ogni anno il numero dei soci alla Sede centrale. =====
=====	6. I soci dell'Associazione provinciale della LILT, sempre
=====	in relazione al rapporto associativo in essere, ricevono una
=====	tessera conforme al modello approvato dal Consiglio
uenti	Direttivo Nazionale con l'indicazione anche
dello	dell'Associazione provinciale di appartenenza. =====
=====	7. L'aspirante socio acquisisce lo stato di socio
=====	dell'Associazione previa domanda di iscrizione al Consiglio
=====	Direttivo Provinciale, con le modalità previste al riguardo
=====	dalle vigenti disposizioni normative del Terzo settore. =====
=====	Nell'istanza in parola l'aspirante socio deve anche
rsone	dichiarare di conoscere e di accettare, senza riserva
le	alcuna, il presente statuto, come pure i disciplinari
cro.	eventualmente posti in essere dall'Associazione e di
soci	attenersi alle deliberazioni legittimamente adottate dagli
atuto	organi sociali. =====

Il Consiglio Direttivo Provinciale entro trenta giorni dalla data dell'istanza, la esamina senza alcun pregiudizio o intento discriminatorio e, accettata la richiesta di entrare a far parte dell'Associazione, annota l'iscrizione nel libro dei soci, comunicando l'avvenuta ammissione al richiedente. =

Qualora il Consiglio Direttivo Provinciale si pronunci negativamente, l'aspirante socio può, entro 30 giorni decorrenti dalla data di comunicazione di rigetto dell'istanza, proporre reclamo all'Assemblea dell'Associazione per la riforma del provvedimento. =====

Articolo 6 - Diritti e doveri degli associati =====

1. Ciascun socio ha diritto di esercitare un solo voto nelle riunioni dell'organo assembleare. =====

2. La qualità di socio è personale e si perde per: =====

a. dimissioni; =====

b. mancato pagamento della quota sociale annuale,

determinata dal Consiglio Direttivo Provinciale, entro il 31

dicembre di ciascun anno, salvo un diverso termine fissato

dalla Sede centrale della LILT; =====

c. indegnità e/o atti contrari all'interesse

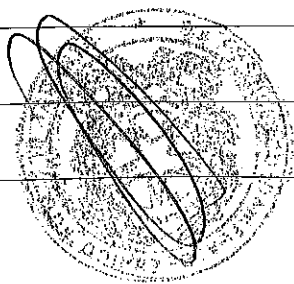
dell'Associazione. =====

d. previa delibera del Consiglio Direttivo Provinciale,

approvata a maggioranza assoluta dei componenti e con voto

segreto per: =====

- indegnità; =====



alla - atti contrari all'interesse dell'ente. =====

===== TITOLO TERZO =====

===== Organi dell'Associazione =====

libro Articolo 7 - Organi sociali =====

1. Sono organi dell'Associazione provinciale: =====

- il Consiglio Direttivo Provinciale (CDP); =====

- l'Assemblea dei soci; =====

- il Presidente provinciale; =====

- l'Organo di revisione o controllo contabile di cui agli

artt.30 e 31 del Codice per il Terzo settore. =====

===== Articolo 8 - Competenze dell'Assemblea =====

1. L'Assemblea provinciale dei soci ha i seguenti compiti: =====

- nomina e revoca i componenti del CDP e dell'organo di

revisione contabile; =====

- delibera le modifiche dell'atto costitutivo e dello

statuto dell'Associazione provinciale, previa comunicazione

alla Sede centrale della LILT e nel rispetto di quanto

normato dal Codice per il terzo settore; =====

- delibera e approva, annualmente, il bilancio di previsione

e di esercizio proposto dal CDP, accompagnato dalla

relazione dell'Organo di Controllo; =====

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi

sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro

confronti, secondo quanto stabilito dall'art.28 del Codice

per il Terzo settore; =====

- delibera sull'esclusione degli associati; =====

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o

la scissione dell'Associazione; =====

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge,

dall'atto costitutivo o dallo statuto. =====

2.E' facoltà delle singole Associazioni provinciali affidare

altri compiti all'Assemblea soprattutto in relazione alle

normative regionali. =====

Articolo 9 - Convocazione dell'Assemblea =====

1. L'Assemblea dei soci si riunisce almeno una volta l'anno. =

2. E' convocata dal Presidente provinciale tramite invito

affisso nei locali della Associazione provinciale,

pubblicazione sul sito web o sul notiziario

dell'Associazione oppure su uno o più organi di stampa a

diffusione provinciale ovvero comunicato con qualsiasi altro

mezzo ritenuto idoneo (pec, e-mail, sms, ecc.), almeno 15

giorni prima della data fissata per la riunione, salvo il

maggior termine previsto in caso di elezione degli organi

sociali. =====

3. Nell'avviso di convocazione deve essere riportato il

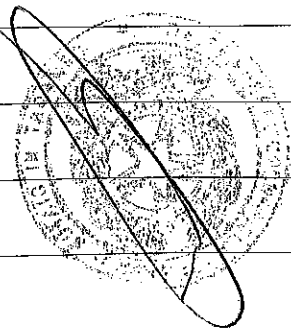
luogo dove si terrà l'Assemblea, la data e l'ora nonché

l'ordine del giorno degli argomenti su cui è chiamata a

deliberare l'Assemblea dei soci. =====

4. L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente

provinciale quando ne abbiano fatto richiesta scritta e



=====
motivata l'Organo di revisione o controllo contabile oppure

ne o
da almeno il 5% dei soci o nella misura percentuale dei soci

=====
ritenuta congrua per assicurare la tutela delle minoranze. ==

egge,
5. Qualora il Presidente provinciale non provveda alla

=====
convocazione entro 15 (quindici) giorni, vi provvede

idare
l'organo di revisione o controllo contabile stesso quando

alle
questo ne abbia fatto richiesta. =====

=====
Articolo 10 - Intervento dei soci =====

=====
1. Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i soci in

no. =
regola con il pagamento della quota associativa ed iscritti

nvito
da almeno tre mesi. =====

ziale,
2. Il socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro

ziario
socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo

mpa a
Provinciale o dell'Organo di Controllo, conferendo ad esso

altro
apposita delega scritta corredata da fotocopia di un

no 15
documento di identità in corso di validità del delegante. =====

lvo il
3. Ciascun socio non può avere più di tre deleghe. =====

organi
Articolo 11 - Organi dell'Assemblea =====

=====
1. L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del CDP

to il
e in caso di sua assenza o di suo impedimento dal vice

nonché
Presidente, e in caso di assenza o di impedimento anche di

mata a
quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età. =====

=====
2. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e

sidente
qualora lo ritenga necessario anche due scrutatori. =====

ittà e
3. Compete al Presidente dirigere il dibattito assembleare e

indicare il sistema di votazione. =====

4. Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto, a cura del segretario apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, tenuto in consegna dal segretario medesimo. =

Articolo 12 - Costituzione e validità delle sedute assembleari =====

1. In prima convocazione l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati. =====

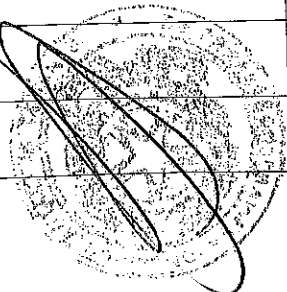
2. Nelle assemblee convocate per l'elezione degli organi sociali o per le modifiche da apportare all'atto costitutivo o allo statuto, la seconda convocazione si intende automaticamente fissata per la stessa ora del giorno successivo ed è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti. =====

3. L'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti. =====

Articolo 13 - Il Consiglio Direttivo Provinciale =====

1. I componenti del CDP e dell'Organo di Controllo sono eletti dall'Assemblea dei soci. =====

2. Un regolamento esecutivo, deliberato dal CDP, sulla base di uno schema tipo, formalizzato dalla Sede Centrale della LILT, da adottarsi almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza degli organi sezionali, stabilisce procedure e modalità delle operazioni elettorali prevedendo altresì, l'incompatibilità per i coniugi, i parenti o gli affini



====
del entro il secondo grado, di ricoprire contestualmente le
cariche sociali di cui al presente regolamento. =====

e e 3. Le elezioni sono indette dal CDP uscente almeno quindici
(15) giorni prima della scadenza del mandato. =====

adute 4. E' data facoltà presentare una o più liste elettorali. =====

=====
mente 5. L'Associazione provinciale nella costituzione dei propri
organi sociali favorisce l'attuazione del principio di pari
degli opportunità tra uomini e donne. =====

=====
rgani 6. In prima applicazione del presente Statuto, le elezioni
del CDP LILT vengono indette dalla Sede Centrale che ne
utivo stabilirà tempi e modalità. =====

stende **Articolo 14 - Composizione del Consiglio Direttivo**
giorno **Provinciale** =====

ia il 1. L'Associazione provinciale è amministrata dal CDP - il
=====
cui Presidente è il rappresentante legale -, composto da
=====
cinque a undici componenti, rispettandone la componente di
=====
genere secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Il
, sono CDP uscente motiva e determina, nell'occasione dell'adozione
=====
del Regolamento esecutivo di cui all'art.13 comma 2, il
a base numero dei membri del consesso. =====

della 2. Possono essere eletti componenti del CDP i soci iscritti
della da almeno 3 (tre mesi) dalla data delle elezioni. =====

ture e 3. I componenti del CDP durano in carica cinque anni e sono
ltresi, rieleggibili per due mandati. =====

affini 4. Possono partecipare alle sedute del CDP, con voto

consultivo, i soci che abbiano esercitato, senza demerito,
il mandato di Presidente della Sezione per almeno due
mandati. =====

Partecipano, altresì, alle riunioni consiliari, sempre con
voto consultivo, il Direttore Sanitario degli ambulatori,
ove questi esistano, dell'Associazione, nonché un
rappresentante eletto delle delegazioni comunali. =====

5. Le delegazioni comunali, espressione diretta di capillare
vitalità dell'Associazione provinciale nell'ambito del
proprio territorio, vengono costituite a richiesta dei
singoli cittadini e previo motivato parere del CDP. =====

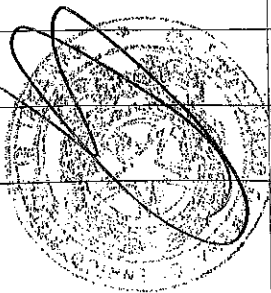
Articolo 15- Convocazione del Consiglio Direttivo Provinciale

1. Il CDP è convocato in seduta ordinaria almeno due volte
l'anno e, in seduta straordinaria, ogni volta che il
Presidente provinciale o la maggioranza del Consiglio lo
ritenga opportuno e qualora richiesto da norme speciali o da
leggi nazionali e regionali, per deliberare su specifici
argomenti. =====

2. Il CDP è validamente costituito quando è presente la metà
più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei
presenti. =====

3. Salvo diverse normative nazionali o regionali, in caso di
parità di voti, quando i presenti e votanti siano in numero
pari, prevale il voto del Presidente provinciale. =====

4. Il CDP è presieduto dal presidente ed in caso di sua



to, assenza o di suo impedimento dal vice Presidente. =====

due 5. In caso di assenza o di impedimento di entrambi, il CDP è
presieduto dal consigliere più anziano di età. =====

con 6. Di ciascuna riunione viene redatto, su apposito registro
pri, il relativo verbale, numerato progressivamente che viene
un sottoscritto dal Presidente provinciale e dal Segretario. =====

=====
lare **Articolo 16 - Modalità di convocazione delle riunioni del
Consiglio Direttivo** =====

del 1. Il CDP è convocato dal Presidente e, in caso di sua
dei assenza o di suo impedimento, dal vice Presidente mediante
=====
avviso scritto, contenente gli argomenti su cui

iale pronunciarsi, consegnato a mano o inviato per posta, o posta
volte elettronica o qualsiasi altro mezzo idoneo che ne garantisca

e il l'avvenuta ricevuta (es. sms, whatsapp, ecc.) a tutti i
o lo componenti del Consiglio stesso almeno sette giorni prima
o da del giorno fissato per l'adunanza. =====

ifici 2. In caso di urgenza la convocazione può essere ridotta a
=====
tre giorni per mezzo di posta elettronica. =====

a metà 3. La presenza di tutti i consiglieri sana qualsiasi
za dei irregolarità formale della convocazione purché siano stati
=====
fissati gli argomenti da trattare. =====

aso di **Articolo 17 - Rinnovo, decadenza o cooptazione dei membri
numero del Consiglio Direttivo** =====

=====
di sua Qualora venga a cessare dalla carica un consigliere, il CDP
Provvede alla sostituzione nominando tra i non eletti il più

votato della lista elettorale vincente. =====

Se la maggioranza dei componenti eletti del CDP cessa dalla carica, si dovrà procedere al rinnovo dell'intero organo, dando relativa comunicazione alla Sede Centrale della LILT. =

Articolo 18 - Poteri del Consiglio Direttivo Provinciale =====

1. Il CDP è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi statutari. =====

2. A tal fine: =====

a. attua le finalità istituzionali adeguandosi agli atti d'indirizzo del CDN della LILT, riguardo le finalità di cui all'art. 2 dello Statuto nazionale e provvede alla raccolta dei fondi e all'iscrizione dei soci; =====

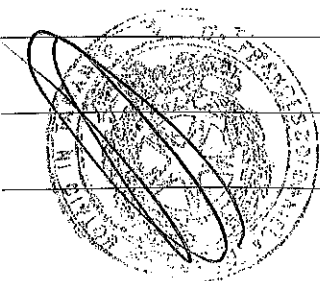
b. assume iniziative in raccordo con le indicazioni espresse dal CDN nell'ambito della propria competenza territoriale in conformità degli scopi previsti dall'art.2 dello statuto nazionale; =====

c. approva annualmente il bilancio di previsione e di esercizio, previo parere del l'Organo di Controllo; =====

d. adotta il Regolamento Elettorale redatto dalla Sede Centrale della LILT; =====

e. elegge il Presidente Provinciale e il Vice Presidente, a maggioranza di voti e a scrutinio segreto; =====

f. il Consiglio Direttivo Provinciale, su proposta del



=====
Presidente, può delegare a uno o più membri, determinati
alla poteri per singole operazioni, nei limiti individuati con
ano, propria deliberazione; =====
g. il Presidente e gli altri componenti del Consiglio
Direttivo Provinciale, entro trenta giorni dalla notizia
ento della loro elezione, possono richiederne l'iscrizione nel
aria Registro unico nazionale del Terzo settore, così come
ento dettato dall'art.26 comma 6 del citato Codice del Terzo
==== settore; =====
==== h. il Consiglio Direttivo Provinciale può avvalersi, a
atti titolo gratuito, della figura del Segretario
cui dell'Associazione provinciale, quale organo tecnico
colta dell'Ente preposto alla gestione dell'attività
==== amministrativa, ivi compresa la funzione di segretario del
zioni CDP, per l'esecuzione degli atti deliberativi secondo le
tenza disposizioni impartite dallo stesso organo e dal presidente; =
art.2 i. al Segretario dell'Associazione compete, inoltre, la
==== tenuta e conservazione degli atti, la funzione di segreteria
e di in seno alle commissioni o gruppi di lavoro eventualmente
==== posti in essere dal CDP. =====
Sede 3. Il Presidente provinciale invia alla Sede Centrale, in
==== costanza del rapporto associativo e perché ne abbia doverosa
nte, a conoscenza, il bilancio d'esercizio approvato dal CDP e
==== dall'Organo di Controllo entro il 28 febbraio dell'anno
a del successivo e il bilancio preventivo con allegato il

programma delle attività entro il 30 settembre dell'anno precedente per la relativa valutazione rispetto alle indicazioni del CDN, alla coerenza rispetto ai programmi nazionali ed ai fini istituzionali della LILT, con conseguente presa d'atto. Eventuali difformità riscontrate in sede di valutazione dovranno essere sanate, pena la revoca del riconoscimento LILT, entro il termine stabilito nella formale contestazione. =====

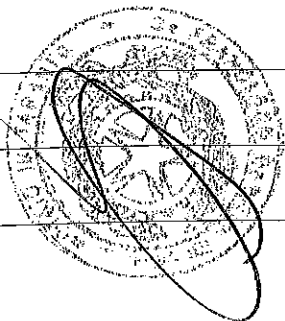
In via prioritaria il Presidente è tenuto, secondo quanto previsto dal Codice per il Terzo settore, a trasmettere il bilancio agli Uffici del Registro unico nazionale secondo le forme modalità previste e in relazione alla capacità economica e contabile del conto stesso. =====

4. In caso di necessità o urgenza, il solo Presidente ha facoltà di prendere decisioni di competenza del Consiglio Direttivo Provinciale, salvo ratifica da parte dello stesso Consiglio Direttivo Provinciale alla prima riunione da convocarsi entro i successivi trenta giorni, pena la decadenza del provvedimento assunto. =====

Tale facoltà non è esercitabile per deliberazioni riguardanti il bilancio d'esercizio, il bilancio preventivo, la sottoscrizione di atti d'obbligo o spese superiori ad Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero). =====

Articolo 19 - Organo di Controllo =====

1. L'Associazione è dotata dell'Organo di controllo, al



anno quale si applica l'art.2399 del Codice civile. =====

alle L'Organo viene scelto, così come stabilito dall'art.30 comma

ammi 5 del richiamato codice del Terzo settore, tra le categorie

con di soggetti di cui all'art.2397 del Codice civile. =====

rate All'Organo, in seno al quale almeno un componente sia un

la Revisore Legale iscritto nell'apposito Registro, si affida

lito anche l'esercizio del controllo contabile dell'Associazione,

===== svolgendo compiti e funzioni di cui al richiamato art. 30

quanto del Codice per il Terzo settore. =====

e il 2. L'Organo dura in carica per lo stesso periodo del CDP. =====

do le Articolo 20 - Norme per la costituzione del Coordinamento

acità Regionale =====

===== 1. Presso ogni Regione si procede alla costituzione di un

ce ha Coordinamento Regionale delle Associazioni Provinciali, al

iglio fine di promuovere iniziative di comune interesse regionale

rtesso - in coerenza con i compiti e gli scopi istituzionali della

e da LILT - e di assicurare lo svolgimento di una attività di

a la collegamento con la Sede centrale riguardante lo stato di

===== attuazione locale di tali azioni, degli atti di indirizzo

azioni emanati dal C.D.N. e dei programmi nazionali. I Presidenti

ntivo, delle Associazioni Provinciali individuano tra gli iscritti

ri ad alle medesime Associazioni, entro 60 (sessanta) giorni dalla

===== loro elezione, una terna di candidati a Coordinatore

===== Regionale da sottoporre alla nomina del C.D.N.. La carica di

o, al Coordinatore Regionale è a titolo gratuito, salvo il

rimborso delle spese debitamente documentate. =====

Ai fini della maggiore efficienza e tempestività nella
realizzazione di programmi nazionali il Coordinatore
regionale può rappresentare al CDN richieste di contributo
finanziario per le Associazioni provinciali di riferimento. =
Parimenti il Coordinatore regionale può presentare analoghe
richieste di contributi finanziari per progetti promossi
dalle singole Associazioni provinciali. =====

Richieste di finanziamento al CDN possono essere presentate
da più coordinamenti regionali per la promozione di
specifici progetti a valenza interregionale. =====

2. Il Coordinamento Regionale ha sede presso la Associazione
Provinciale di appartenenza del Coordinatore. =====

3. Il Coordinatore resta in carica tre anni e può essere
riconfermato una sola volta. =====

4. Con atto di indirizzo adottato dal C.D.N. sono
disciplinate le modalità di organizzazione e funzionamento
dei Coordinamenti Regionali. =====

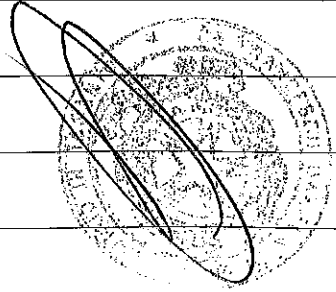
===== TITOLO QUARTO =====

===== Patrimonio - Gestione finanziaria =====

Articolo 21 - Composizione del Patrimonio =====

1. L'Associazione provinciale provvede agli scopi statutari: =

a. con le rendite del proprio patrimonio mobiliare e
immobiliare da utilizzare per lo svolgimento degli scopi
istitutivi e finalizzato al perseguimento delle finalità



civiche, solidaristiche e di utilità sociale; =====

b. con le quote associative versate dai soci; =====

c. con i proventi delle proprie attività nonché di quelli

provenienti dalla Sede Centrale LILT per contributi e

partecipazioni a campagne nazionali; =====

d. con oblazioni di enti pubblici e privati, donazioni,

lasciti testamentari, nonché rimborsi derivanti da

contributi di organismi locali e convenzioni territoriali e

con eventuali contributi dello Stato, delle Regioni, degli

Enti locali. =====

Articolo 22 - Esercizio finanziario =====

1. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare. =====

2. Per ogni esercizio finanziario devono essere compilati il

bilancio d'esercizio con annesso lo stato patrimoniale, il

conto economico e la nota integrativa e il bilancio

preventivo con il programma di attività che dovranno essere

comunicati preventivamente all'Organo di revisione contabile

e di controllo. =====

L'Associazione è tenuta, al ricorrere delle condizioni, a

depositare presso il Registro unico nazionale per il Terzo

settore e pubblicare presso il proprio sito internet il

bilancio sociale nei termini previsti dall'art.14 del Codice

per il Terzo settore. =====

Articolo 23 - Rapporti con la LILT nazionale =====

1. L'Associazione ha patrimonio proprio, distinto da quello

della LILT nazionale, ed opera in completa autonomia contabile, amministrativa e gestionale, rispondendo con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da essa instaurati. E' inibita all'Associazione la distribuzione anche in modo indiretto di avanzi di gestione o utili, fondi e riserve comunque denominate ai propri associati, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento del vincolo associativo. =====

2. Versa alla Sede centrale il contributo annuale relativo al numero dei soci iscritti, come determinato dal CDN. =====

3. Atteso che il CDN della LILT indica eventuali criteri di contribuzione alle attività ed alle iniziative delle singole Associazioni provinciali, l'Associazione provinciale partecipa in rapporto ai propri mezzi a programmi di rilevanza nazionale e regionale, secondo modalità e criteri riassunti dalla Sede centrale. =====

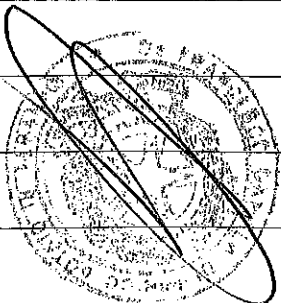
===== TITOLO QUINTO =====

===== Decadenza degli organi sezionali =====

Articolo 24 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio =====

1. Lo scioglimento dell'Associazione per qualunque causa è deliberato dall'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Nella medesima seduta l'Assemblea nomina uno o più liquidatori muniti dei necessari poteri. =====

2. L'attivo residuale patrimoniale dell'Associazione,



a	esaurita la liquidazione, e secondo quanto disposto
l	dall'Assemblea, sarà devoluto ad altra Associazione LILT che
i	sia ente del terzo settore, previa indicazione del CDN e
la	parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45 del Codice
ne	del Terzo Settore e salva altra e diversa destinazione
ri	imposta dalla legge. =====
si	===== TITOLO SESTO =====
==	===== Norme sulla trasparenza, transitorie e finali =====
vo	Art.25 - Norme di trasparenza =====
==	1. Tutte le attività dell'Associazione provinciale devono
di	avvenire nel segno della massima trasparenza. =====
le	2. L'Associazione provinciale è tenuta presso la sede
le	amministrativa a tenere aggiornato l'Albo nel quale
di	affiggere, gli avvisi della vita associativa. =====
eri	3. L'Associazione provinciale, pubblica il bilancio sociale
==	sul proprio sito internet e sul Registro unico per il Terzo
==	settore. =====
==	L'Associazione provinciale, inoltre, rende noti anche gli
==	eventuali emolumenti, compensi e corrispettivi a qualsiasi
è	titolo erogati a componenti degli organi associativi e
oto	operatori dell'Associazione provinciale. =====
lla	Art.26 - Diritti degli associati =====
ori	1. Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri
==	sociali dell'Associazione provinciale. =====
ne,	2. La richiesta è esaminata dal Presidente dell'Associazione

provinciale. Qualora non vi sia dubbio alcuno sulla identità del socio, la legittimazione del socio richiedente e sulla sussistenza dell'interesse personale e concreto all'accesso essa è accolta senza ulteriori formalità. =====

3. Nel caso non fosse possibile l'accesso immediato, viene stabilito un altro giorno e comunque entro 30 giorni dalla richiesta formalizzata. =====

In presenza di eventuale diniego all'accesso, il socio rivolge richiesta al CDP e, per conoscenza, alla Sede Centrale LILT, chiedendo un pronunciamento al riguardo. =====

Ove perdurasse ancora il diniego di accesso anche da parte del CDP, il socio ha facoltà di rivolgersi direttamente all'Assemblea provinciale e, per conoscenza, alla Sede centrale. =====

Il Socio che esamina i libri sociali è tenuto alla riservatezza sulla documentazione esaminata. =====

Art.27 - Norme di rinvio =====

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento allo statuto nazionale della LILT e al Codice per il Terzo settore. =====

Firmato: Caterina Perla Suma, Daniela de Francesco Notaio.

Vi è il sigillo. =====

Registrato a Taranto il 30/10/2019 al n. 10541/19
E' copia conforme all'originale che ha le prescritte
firme e si rilascia per uso Consensibile
Taranto, Addì 30 ottobre 2019

